



roundrobin@autistici.org

- [e-mail](#)
- [condividi](#)
- [condividi](#)
- [condividi](#)
- [condividi](#)

• [condividi](#)

Una volta ancora dalle segrete dello Stato, lo stomaco della bestia. In primo grado e FIES scrivo queste parole, isolato ma non solo, perché so che i nostri valori sono molto più forti che queste sbarre che ho davanti, che il nostro amore per la libertà è mille volte più degno che il loro odio e che non c'è muro che possa separarci dai nostri e dalle nostre.

Credo in molte cose e due di queste sono sempre state che l'autodifesa antifascista è la lotta più legittima e che uno Stato che promuove il fascismo, il razzismo, l'omofobia e un lungo eccetera attaccherà spietatamente chi si difenda. Dopo essere stato insultato in maniera razzista, attaccato alle spalle da un uomo con un coltello in mano e dopo un finale tragico, la macchina si mette in moto, lo Stato si fa forte e sa che una menzogna raccontata mille volte diventa verità, almeno per la maggioranza di cui hanno bisogno.

L'aggressore diventa l'agredito, inventano una scusa ridicola per l'aggressione (le bretelle) che nemmeno appare nella inchiesta di polizia, il coltello sparisce e cercano di nascondere i legami fascisti e razzisti. Sparano con la loro migliore arma: il patriottismo. Il pericolo in televisione sono io, e diranno questa menzogna mille volte, perché possono e perché ne hanno bisogno. Sento una impotenza terribile a sapermi pedina del loro gioco, però non mi dispero, so per esperienza che la verità viene a galla, anche se la storia la scrivono i potenti, i vincitori... per ora.

So che faremo più rumore di loro, che i nostri vincoli e la solidarietà valgono molto di più che i loro

media e i loro muri. Continuo a credere adesso piú che mai nella legittima difesa, nell'antifascismo, nei miei fratelli e sorelle nella strada, nelle nostre lotte, nella mia famiglia, nei miei principi. Per tutto questo e di piú, sebbene sia qui e dopo tutto quello che sto vivendo, continuo a sentirmi fortunato, perché so di poter contare su di voi, come voi su di me. Dalle segrete, isolato, però non solo.

Rodri

02/01/2018

fonte: publicacionrefractario.wordpress.com